

Casal di Principe, tra festeggiamenti e perquisizioni

Autore: Sara Fornaro
Fonte: Città Nuova

Pasquale Martinelli, nuovo sindaco della cittadina campana, ha brindato alla vittoria già prima della fine ufficiale delle operazioni di spoglio. Solo poche ore prima, una serie di perquisizioni miravano ad accertare un presunto voto di scambio.

I festeggiamenti sono cominciati ieri notte, ben prima della fine ufficiale delle operazioni di spoglio. Insieme ai suoi sostenitori, Pasquale Martinelli (Libera, Popolo del Sud e Progettato democratico) ha brindato alla vittoria che lo porta, per la seconda volta, a rivestire il posto di primo cittadino di Casal di Principe. Poche ore prima, infatti, nel comune casertano, ricche del clan dei casalesi, le forze dell'ordine perquisivano i negozi per cercare di sequestrare le irregolarità registrate durante le passate elezioni regionali e perquisivano le sedi dell'Ulivo e del Pd e gli uffici del Comune. Un provvedimento deciso dal pm della Direzione distrettuale antimafia di Napoli, Antonello Ardituro e Francesco Caruso, nell'ambito di un'inchiesta sul voto di scambio e sull'ipotesi di reato di associazione mafiosa che ha finora portato alla radica di cinque sono di garanzia nei confronti dell'ex assessore alle Sport Antonio Corvino, di Domenico Corvino, Angelo Farnese, Roger Farnese e Sebastiano Farnese. Alcuni degli indagati appoggiavano il candidato a sindaco Cleo Nobile, altri proprio Martinelli. Due indagati sono invece rimasti affidati al clan guidato dal boss Francesco Schiavone.

Chi sperava in grande ritorno per una cittadina di Casal di Principe, se già alla vigilia con aveva grandi speranze, adesso non può che registrare l'ennesima delusione. Sul fronte repubblicano napoletano, invece, il nuovo sindaco può vantare una vittoria schiacciante al primo turno, con quasi il 60 per cento dei voti in una tornata elettorale che ha visto andare a votare l'80 per cento degli aventi diritto, un alta affluenza, decisamente in contraddizione rispetto alla media nazionale delle ultime regionali. Uomo di destra, da sempre nel Pd, solo da pochi mesi Martinelli aveva deciso di cambiare campo, accordandosi con l'Ulivo pur di ottenere quella candidatura a sindaco che il partito della Libertà voleva regalarci per la vittoria di suo cedere dal primo cittadino uscente, Caputo Cristiano, ritenuto dal governo per ragioni inspiegabili nella gestione dell'emergenza rifiuti. Tra i sostenitori di Martinelli c'era anche gli esponenti locali del Pd, che lo hanno appoggiato con la lista "Progetto democratico", in aperta rottura con i vertici provinciali e regionali del partito, che ora si vorranno pure provvedimenti nei confronti dei disubbidienti.